

Corte di assise avranno diritto al rimborso delle spese per il biglietto di 2ª classe sui piroscafi, di 3ª classe sulle ferrovie, aumentate di due decimi, e a lire 0.75 per ogni chilometro percorso sulle vie ordinarie.

La Commissione propone invece la seguente formula:

« Art. 115 (n. 2). — I giurati che non risiedono nel comune di convocazione della Corte di assise avranno diritto al rimborso delle spese per il biglietto di 2ª classe sui piroscafi, e di 2ª classe sulle ferrovie, aumentate di due decimi, e a lire 0.75 per ogni chilometro percorso sulle vie ordinarie.

A questo articolo è stato presentato dall'onorevole Cao il seguente emendamento sostitutivo, sottoscritto anche dagli onorevoli Guarino-Amella, Reale, Visco, Beneduce Giuseppe, Bassino, Rondani, Fumarola, Faranda, Fulci:

*Alle parole:* aumentate di due decimi, *sostituire le seguenti:* con l'aumento di tre decimi ».

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto.* Il Governo lo accetta.

PRESIDENTE. L'onorevole Cao ha facoltà di parlare.

CAO, *per la Commissione di giustizia.* Come membro della Commissione di legislazione di diritto privato e giustizia, in assenza del relatore, faccio osservare che la Commissione ha creduto di sostituire al rimborso ai giurati del biglietto di terza classe, quello del biglietto di seconda classe.

È ovvio che i giurati meritino almeno questo riguardo: di viaggiare in seconda classe!

Quanto all'aumento del prezzo del biglietto, faccio osservare che il principio è stato già accettato dalla Camera, concedendo l'aumento di tre decimi sul costo del biglietto ai testi isolani.

Nel caso presente, la ripercussione finanziaria è anche più lieve, giacchè i giurati che devono passare il mare per accedere alle loro Corti d'assise, sono pochissimi, essendo in generale tutti iscritti alla Corte di assise della loro residenza.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto.* Mi pare che l'onorevole Cao riunisca due questioni che vanno tenute separate: la questione dei decimi, e la que-

stione della classe. Quanto alla questione dei decimi, consento con lui, giacchè avendo ammesso il pagamento dei tre decimi per i testimoni, esso va applicato anche ai giurati. Quanto al concedere il rimborso della spesa per il viaggio nella seconda classe invece che nella terza, io vorrei richiamare l'attenzione della Camera, anzitutto, sulla circostanza che spesso la seconda classe dei piroscafi corrisponde alla terza classe delle ferrovie, quindi non mi pare che sia stabilita, nella disposizione, una disparità di trattamento tra i viaggi sui piroscafi e quelli sulle ferrovie. In secondo luogo debbo rilevare, in via fondamentale, che il presente disegno di legge è ispirato allo scopo, molto semplice e specifico, di porre in relazione con l'attuale svalutazione della moneta, le spese che debbono essere sostenute da coloro che sono chiamati a dare opera ausiliaria alla giustizia.

Ora concedendo il rimborso per la seconda classe sulle ferrovie, si verrebbe ad ammettere a favore di queste persone che sino ad oggi hanno ottenuto il rimborso per la terza classe, un trattamento superiore a quello fin qui loro consentito. Con ciò si andrebbe al di là dello scopo che si propone il disegno di legge e inoltre si aggraverebbe l'Erario di spese fortissime, a prescindere da ogni accenno circa le conseguenze che ne potrebbero derivare per l'andamento del servizio ferroviario.

PARATORE, *presidente della Commissione di finanza e tesoro.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARATORE, *presidente della Commissione di finanza e tesoro.* La Commissione delle finanze, mentre è d'accordo col ministro per la prima parte delle modificazioni, si dichiara contraria all'emendamento, lamentando che su questa proposta il parere finanziario non le sia stato nemmeno richiesto, evidentemente perchè il Governo respinge l'emendamento stesso che importa una spesa.

PERSICO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERSICO. Sull'emendamento dell'onorevole Cao vorrei fare osservare che il principio già approvato dalla Camera con l'emendamento votato all'articolo 8 capoverso, è assai diverso, perchè là si trattava di coloro che da un luogo d'oltremare si dovevano recare in terraferma, e invece nell'articolo in discussione si parla di aumentare di due decimi il biglietto di seconda classe sui piroscafi e sulle ferrovie, senza tener conto di questa speciale condi-